



Comune di Montecchio Emilia
Provincia di Reggio Emilia

**Regolamento per la partecipazione e l'accesso dei
cittadini alle strutture sportive.**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 23 Aprile 2004
Entrata in vigore 1 luglio 2004

INDICE

PRINCIPI GENERALI.....	PAG. 3
ART. 1 – FINALITÀ.....	PAG. 3
ART. 2 – IMPIANTI SPORTIVI OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....	PAG. 3
ART. 3 – MODALITÀ E CRITERI DI ACCESSO AGLI IMPIANTI.....	PAG. 4
ART. 3 BIS – CRITERI DI ACCESSO PER GRUPPI/SQUADRE APPARTENENTI A SOCIETÀ SPORTIVE.....	PAG. 4
ART. 3 TER – SUDDIVISIONE E FRUIZIONE DEGLI SPAZI.....	PAG. 5
ART. 4 – RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE E MODALITÀ DI FRUIZIONE DEGLI SPAZI....	PAG. 5
ART. 5 – MANCATO UTILIZZO.....	PAG. 6
ART. 6 – RINUNCE.....	PAG. 6
ART. 7 – REVOCA DELLE CONCESSIONI.....	PAG. 7
ART. 8 - TARIFFE.....	PAG. 7
ART. 9 – NORME DI BUON UTILIZZO DEGLI IMPIANTI.....	PAG. 7
ART. 10 – PUBBLICITÀ.....	PAG. 8
ART. 11 – DISPOSIZIONE TRANSITORIA.....	PAG. 8

Principi generali

L'Amministrazione Comunale di Montecchio Emilia (di seguito Amministrazione) riconosce e valorizza il diritto di tutti i cittadini ad usufruire dei propri servizi in modo paritario e senza distinzione alcuna.

La possibilità di accesso ed utilizzo delle strutture sportive e la promozione della partecipazione di tutti i cittadini alle attività sportive, singolarmente ed in forma associata, è considerato di primaria valenza sociale, in considerazione del grande valore educativo, di promozione civile e di sviluppo del benessere personale attribuito allo Sport, a tutti i livelli e per tutte le età.

L'amministrazione si impegna a promuovere la partecipazione e l'accesso alle strutture ed alle attività sportive, a cominciare dalle categorie sociali più bisognose:

- Portatori di handicap;
- Anziani;
- Bambini e ragazzi.

L'Amministrazione, inoltre, si impegna a promuovere e valorizzare:

- La pratica di ogni tipologia di attività sportiva, nel rispetto delle norme e regole che governano la vita della comunità;
- L'attività sportiva promossa dagli istituti scolastici di vario ordine e grado;
- L'attività delle squadre locali maggiormente prestigiose, anche nell'ottica del raggiungimento di risultati sportivi.

L'Amministrazione comunale si impegna ad ampliare e migliorare costantemente l'offerta di impianti e strutture sportive a disposizione dei cittadini, compatibilmente con le proprie risorse finanziarie, e valorizzando collaborazioni e sinergie con soggetti privati nella misura in cui contribuiscono a perseguire fattivamente interessi pubblici.

Art. 1 Finalità

Il presente regolamento ha la finalità di definire:

- Le modalità
- I criteri
- Le priorità

che regolano l'accesso dei singoli cittadini e delle società alle strutture sportive di proprietà dell'Amministrazione identificate nel successivo articolo 3.

Art. 2 Impianti sportivi oggetto del regolamento

Rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento i seguenti impianti sportivi:

- Palazzetto dello Sport
- Palestra S.D'Arzo

- Centro Sportivo S.d'Arzo, ad esclusione della pista di atletica e dello spazio palestra pesi;
- Sala degli Specchi
- Palestra Arti Marziali
- Palestra Scuole Elementari
- Campo da calcio "Lino Notari"

La pista di atletica e le nuove strutture del Centro Sportivo Lino Notari (campi da tennis e calcetto, pista polivalente) sono disciplinate da regolamenti e convenzioni specifiche.

Art. 3 **Modalità e criteri di accesso agli impianti**

L'utilizzo degli impianti oggetto del presente regolamento è possibile per tutti i giorni della settimana, tutti i mesi dell'anno.

Pur non essendo posti vincoli regolamentari, la disponibilità di accesso alle strutture è dipendente dalla disponibilità dell'Amministrazione (ove la struttura sia gestita direttamente) o della società concessionaria (ove la struttura sia gestita in regime di convenzione).

Le società concessionarie sono tenute a comunicare tempestivamente, all'inizio della stagione sportiva, le proprie disponibilità all'apertura degli impianti; sono tenute inoltre a comunicare tempestivamente ogni variazione in questo senso.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale incentivare la massima disponibilità degli impianti, compatibilmente con le esigenze finanziarie dell'Amministrazione stessa e delle società, e con la necessità di buona conservazione degli impianti.

Non si pongono vincoli regolamentari all'utilizzo degli impianti per allenamenti o partite. In ogni caso la priorità d'accesso viene riservata, in ordine di importanza:

- Agli istituti scolastici di ogni ordine e grado
- A manifestazioni ed iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale;
- Alle squadre appartenenti a società sportive che hanno fatto richiesta di utilizzo continuativo
- Ai cittadini che ne fanno richiesta di utilizzo per uso saltuario

Art. 3 bis **Criteri di accesso per gruppi/squadre appartenenti a società sportive**

Per la regolamentazione dell'accesso alle strutture, l'Amministrazione Comunale, viste le priorità sopra elencate, individua i seguenti sotto-criteri prioritari generali per l'accesso agli impianti dei gruppi/squadre appartenenti a società sportive:

- Sede a Montecchio Emilia della società sportiva cui appartiene il Gruppo/Squadra
- Partite di campionato delle squadre di livello più elevato (categoria di appartenenza); sono considerati in questo senso prioritari i campionati federali per adulti.

- Residenza a Montecchio Emilia dei partecipanti all'attività (esclusi tecnici e dirigenti); verrà considerata la percentuale di residenti a Montecchio sul totale dei tesserati del gruppo/squadra;
- Appartenenza del gruppo/squadra richiedente l'accesso a società già esistenti sul territorio comunale;

Art. 3 ter **Suddivisione e fruizione degli spazi**

Per la suddivisione e la ripartizione degli spazi assegnati in base ai sotto-criteri identificati nel precedente articolo 4 bis, l'assegnazione terrà conto delle seguenti norme:

- Proporzionalmente alla dimensione delle società cui appartiene il gruppo/squadra richiedente l'assegnazione, con riferimento allo specifico sport. La dimensione si valuta in base al numero di tesserati rilevati durante l'annata sportiva precedente; sarà compito della Presidenza di Consulta e dell'Ufficio Sport verificare durante l'anno l'effettivo utilizzo degli spazi da parte dei tesserati dichiarati.
- Prioritariamente in base alla numerosità dei praticanti del gruppo/squadra richiedente un certo spazio/fascia oraria
- Prioritariamente, alle squadre di livello più elevato.

L'Amministrazione Comunale riconosce, pur ritenendo prioritari i criteri sopra identificati, il diritto di tutti i cittadini di organizzare e promuovere nuove attività sportive, anche in forma associata, riconoscendo il valore educativo e di promozione sociale dello Sport.

Nel rispetto delle specificità, l'Amministrazione, tramite la Consulta Sportiva, promuove ed incentiva l'aggregazione fra società sportive montecchiesi, nella misura in cui questi sia ritenuto utile dalle società stesse per meglio perseguire le proprie finalità sportive, sociali ed educative.

La nascita, da un annata sportiva all'altra, di nuove società sportive o di nuove squadre o gruppi all'interno di società già esistenti, non obbliga l'Amministrazione comunale alla concessione di spazi, salvi gli obblighi derivanti da regolamenti delle federazioni sportive.

Art. 4 **Richiesta di assegnazione e modalità di fruizione degli spazi**

L'assegnazione degli spazi per l'utilizzo degli impianti avviene in base alle richieste inviate dalle società o dai privati cittadini all'Ufficio Sport del Comune.

Le società sportive che richiedono utilizzo continuativo debbono effettuare la richiesta scritta all'Ufficio Sport del Comune entro la data stabilita dal Presidente di Consulta in accordo con l'Assessorato allo Sport, e comunicata alle società tramite lettera scritta. Le richieste devono fare riferimento ad una specifica attività e identificare il numero dei praticanti e il periodo temporale cui si fa riferimento.

Le società debbono inoltre, non appena loro possibile, fare pervenire all'Ufficio Sport i calendari dei rispettivi campionati.

Le società sono inoltre tenute a comunicare all'Ufficio Sport, con almeno 7 giorni di anticipo, i periodi o singoli giorni in cui prevedono di non utilizzare gli spazi assegnati, pena il pagamento della regolare tariffa.

I privati cittadini, singoli o in gruppo, possono richiedere in qualunque momento l'utilizzo saltuario dell'impianto, formulando specifica richiesta all'Ufficio Sport con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data di utilizzo, e pagando anticipatamente la tariffa prevista. L'orario generale di utilizzo degli impianti, per allenamenti e partite, viene redatto dall'Ufficio Sport in collaborazione con la Consulta Sportiva, e viene approvato dalla Giunta comunale.

L'orario stabilito ed approvato non è emendabile, se non in base ad accordi intercorsi fra le società, da comunicarsi tempestivamente all'Ufficio Sport.

Si individua come al massimo di 1 a 3 il rapporto spazi per partite/spazi per allenamenti assegnati ad un singolo gruppo/squadra.

Sono incentivati, anche in termini tariffari, gli utilizzi contemporanei delle strutture, ove possibile e accettato dalle società.

Nel caso di contiguità di orario fra allenamenti e partite di campionato, la squadra/gruppo che svolge attività di allenamento è obbligata a lasciare libero l'impianto in tempo utile per il rispetto dei tempi pre-partita previsti in base al tipo di campionato/federazione sportiva.

In assenza di custode o persona deputata a tale compito, l'attività di montaggio e smontaggio di strutture necessarie allo svolgimento dell'attività sportiva (es. reti da pallavolo, canestri semoventi, ecc.) è a carico della società che le utilizza; se attività che richiedono le medesime strutture si vedono assegnati orari contigui, si occuperà del montaggio la società che inizia l'attività per prima e dello smontaggio quella che termina l'attività per ultima.

In obbligo alla necessità di mantenere in buono stato i terreni di gioco, con particolare riferimento ai campi da calcio, a discrezione dell'Amministrazione o della società concessionaria può essere negato l'accesso alla struttura sportiva per allenamenti, in base alle direttive impartite da parte dell'Assessorato allo Sport. Per le partite di campionato valgono i regolamenti delle federazioni sportive.

Art. 5

Mancato utilizzo

L'episodico mancato utilizzo di un impianto concesso in uso continuativo, in assenza di previa comunicazione come descritta nell'articolo 5, per cause imputabili alla squadra/gruppo assegnatario, comporta la revoca dell'assegnazione alla quinta volta in cui accade.

L'episodico mancato utilizzo di un impianto per cause invece non imputabili alla volontà dell'assegnatario (maltempo, incidente strutturale, situazioni legate allo svolgimento di campionati o manifestazioni, ecc.) comporta il non addebito della tariffa per gli assegnatari continuativi e il rimborso della stessa per quelli occasionali.

Art. 6

Rinunce

La rinuncia all'assegnazione di uno spazio da parte di un gruppo/squadra deve essere comunicata all'Ufficio Sport tramite lettera scritta.

L'Ufficio stesso provvederà a ri-assegnare gli spazi in base ai criteri di priorità identificati nei precedenti articoli 4 e 5.

Art. 7

Revoca delle concessioni

L'Amministrazione Comunale ha facoltà di revocare immediatamente le concessioni di utilizzo continuativo nei seguenti casi:

- Ripetuta violazione della norme di buon utilizzo degli impianti di cui al successivo articolo 10;
- Mancato pagamento delle tariffe nei termini e nelle modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale;
- Costante utilizzo degli impianti da parte di un gruppo/squadra con un numero di atleti di inferiore al numero di tesserati praticanti indicato nella richiesta di utilizzo;
- Per qualsiasi mancanza relativa ai punti identificati nei precedenti articoli del presente regolamento, e rilevata dalle Società o dall'Ufficio Sport, la concessione degli spazi può essere revocata previa discussione in Consulta Sportiva, convocata in seduta straordinaria.

Art. 8

Tariffe

Chi usufruisce degli impianti sportivi è tenuto al pagamento delle tariffe nelle modalità e termini stabiliti con delibera della Giunta Comunale.

Nella tariffa d'uso degli impianti è compresa la pulizia dei locali. Tuttavia, nel caso in cui l'impianto venga utilizzato in maniera tale da richiedere interventi di pulizia straordinaria, le relative spese aggiuntive vengono addebitate alla squadra/gruppo assegnatarie.

Art. 9

Norme di buon utilizzo degli impianti

E' fatto obbligo agli assegnatari di uso continuativo od occasionale degli impianti di rispettare le seguenti norme:

- L'assegnatario è responsabile per i danni a cose e persone che si verificassero in riferimento al periodo di utilizzo dell'impianto, compresi eventuali danni provocati alle strutture da atleti ospite o dal pubblico;
- L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per incidenti occorsi agli atleti o a terzi durante l'utilizzo degli impianti. Di conseguenza gli assegnatari sono tenuti a stipulare idonea polizza di assicurazione;
- L'accesso agli impianti è subordinato alla presenza di almeno un tecnico o dirigente maggiorenne, responsabile del comportamento degli atleti;
- L'accesso agli impianti è riservato esclusivamente agli assegnatari, che sono tenuti allo scrupoloso rispetto degli orari prefissati;
- All'interno degli impianti sportivi è vietato fumare;
- Per l'utilizzo degli impianti è obbligatorio utilizzare calzature idonee (scarpe da ginnastica pulite nelle palestre), nel rispetto delle indicazioni dei custodi degli impianti;
- Gli assegnatari sono tenuti ad un comportamento e ad un linguaggio decoroso e non offensivo.

Art. 10
Pubblicità

La pubblicità fissa all'interno degli impianti è, salvo specifica deroga, regolamentata dall'Amministrazione Comunale.

I gruppi/squadre assegnatari, continuativi ed occasionali, possono esporre, nei propri orari di utilizzo, cartellonistica pubblicitaria mobile, purché questa non occulti la vista e non risulti pericolosa per gli atleti e/o gli spettatori.

Art. 11
Disposizione transitoria

Le regole contenute nel presente regolamento hanno effetto a decorrere dal 1 luglio 2004
Fino al 30 giugno 2004 valgono le disposizioni previste dal precedente regolamento.